



Il corso - Aperto dal presidente di Confindustria Carlo Mazzoleni il primo incontro del Percorso di crescita in finanza d'impresa e relazioni bancarie.

"Rafforziamo ancora il dialogo fra banche e imprese"

“La crisi ci ha costretto a fare nuovi sforzi per dialogare, per capire i problemi reciproci. E proprio questo corso è una dimostrazione di come sono cambiati i rapporti fra le imprese e le banche”. Per **Carlo Mazzoleni**, presidente di **Confindustria Bergamo**, che ha aperto il **“Percorso di crescita in finanza d'impresa e relazioni bancarie”**, realizzato da Confindustria Bergamo e da Servizi Confindustria Bergamo, ora che le principali difficoltà sembrano essere alle spalle, appare quindi fondamentale da un lato rafforzare il dialogo e dall'altro proseguire l'impegno e l'attività di Confindustria Bergamo sui temi della finanza aziendale. Il presidente ha ricordato il varo del nuovo **“cruscotto aziendale”**, l'**innovativo software per tenere sotto controllo l'azienda dal punto di vista finanziario** e il servizio del direttore finanziario temporaneo, nonché il periodico monitoraggio fra gli associati dello stato del rapporto banca-impresa, giunto all'ottava edizione, **“utile per cogliere nuovi problemi e difficoltà e poter immaginare soluzioni”**.



Per il **condirettore generale di Ubi Banca Popolare di Bergamo** **Oswaldo Ranica** e **Mario Comana**, ordinario di **Economia degli intermediari finanziari – LUISS Guido Carli Roma**, che è anche il coordinatore scientifico del corso insieme con **Claudio Gervasoni** – **responsabile Punto Finanziario di Confindustria Bergamo**, anche

se l'economia reale dà segni positivi le tensioni in ambito finanziario non sono finite.

In particolare Osvaldo Ranica ha ribadito la volontà del sistema bancario di non voler far mancare le fonti per lo sviluppo, ma al tempo stesso ha evidenziato criticità sui prezzi del denaro che stanno mettendo sotto pressione le banche. **Preoccupanti, secondo Osvaldo Ranica, sono inoltre l'alta disoccupazione e i tassi di inflazione.**

Anche Mario Comana nel suo ampio intervento sulla crisi e la riforma del sistema finanziario, ha posto l'attenzione sui possibili nuovi elementi di criticità. **In particolare sussistono ancora tensioni sul rischio di credito, anche perché gli alti debiti pubblici rappresentano una variabile di stress per l'intero sistema.** C'è inoltre un'attesa di rialzo dei tassi ufficiali di interesse a partire dal secondo semestre di quest'anno. Il contesto di incertezza influenzerà l'attività delle banche sotto diversi profili, ridefinendola in modo a volte consistente, tanto più che il passaggio al nuovo accordo sui requisiti patrimoniali per le banche Basilea 3 intensificherà i già stringenti vincoli di capitale degli istituti di credito. Di qui l'importanza di un dialogo sempre più aperto col mondo delle imprese per mettere a punto nuove strategie.

Il corso è organizzato con **BCC Treviglio, Credito Bergamasco, Intesa San Paolo, UBI Banca Popolare di Bergamo e Unicredit. Ci sono inoltre la collaborazione di Camera di Commercio e Confidi Lombardia e il contributo della società di consulenza Warrant Group.**